

XXVI CONGRESSO NAZIONALE DI STORIA DELLA FISICA E DELL'ASTRONOMIA
Roma 15-17 giugno 2006

**IL BREVETTO, LA BOMBA ATOMICA E L'FBI
STORIA DEL BREVETTO FERMI SUL METODO PER LA PRODUZIONE DI
SOSTANZE RADIOATTIVE, 1934-1953.**

SIMONE TURCHETTI

La storia delle imprese scientifiche di Enrico Fermi e i “ragazzi di Via Panisperna” è ben nota agli studiosi di fisica contemporanea. Tuttavia, la storia delle controversie finanziarie (e in parte giudiziarie) che seguono questi successi, è meno conosciuta. Questa relazione vuole fornire nuovi spunti di riflessione proprio su queste vicende.

Negli anni '30, Enrico Fermi e i suoi collaboratori all'Università di Roma fanno domanda per un brevetto sul metodo da loro ideato per produrre sostanze radioattive attraverso l'uso dei neutroni lenti. Durante la Seconda Guerra Mondiale, il metodo si rivela d'importanza fondamentale per il successo del progetto atomico statunitense. Da esso, infatti, dipende il funzionamento dei reattori nucleari, e quindi sia la produzione di plutonio per ordigni atomici, che quella d'isotopi radioattivi per gli usi pacifici dell'atomo.

Per questo motivo nel 1949 Fermi e i suoi (ex) collaboratori chiedono un compenso alla Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti per gli usi pregressi, presenti e futuri del loro brevetto. Tuttavia, la domanda di compenso procurerà più noie che “royalties” agli scienziati Italiani, generando un contenzioso con la Commissione che finirà nelle corti di giustizia americane. Nel contenzioso s'intrecceranno contrasti sul valore privato e validità del brevetto, dispute per un presunto conflitto d'interesse e perfino problemi di sicurezza nazionale...